



Regione Umbria - Assemblea legislativa

WELFARE: ILLUSTRATA IN TERZA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA RIVOLTE A PERSONE ADULTE IN SITUAZIONE DI DISAGIO E MARGINALITÀ SOCIALE

3 Settembre 2014

In sintesi

Presentata stamani in Terza commissione la proposta di regolamento di iniziativa della Giunta regionale sui requisiti e sul funzionamento delle strutture a carattere residenziale rivolte a persone adulte in situazione di disagio e marginalità sociale, distinte in "Comunità di accoglienza sociale" e "Strutture di pronta accoglienza".

(Acs) Perugia, 3 settembre 2014 - Presentata in Terza commissione la proposta di regolamento di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per le persone adulte in situazione di disagio e marginalità sociale". Si tratta di un regolamento che consente di dare piena applicazione alla legge "n.26/2009" (Sistema integrato di interventi e servizi sociali) definendo le strutture di accoglienza sociale rivolte a persone adulte, anche con figli a carico, che vengono a trovarsi in situazioni di disagio e marginalità sociale.

Nell'articolato, che è stato illustrato da Serenella Tasselli dell'assessorato al Welfare ai membri della commissione presieduta da Massimo Buconi, si delineano due tipologie di strutture: le **Comunità di accoglienza sociale**, che sono residenze a bassa intensità assistenziale e con bassa complessità organizzativa, e le **Strutture di pronta accoglienza**, che sono strutture residenziali caratterizzate da elevata flessibilità organizzativa adatte a soddisfare, in modo immediato e temporaneo, i bisogni primari di soggetti adulti privi del supporto di una rete familiare adeguata, anche con figli minori al seguito, mentre non è previsto che possano essere accolti minori se non accompagnati da adulti. In queste ultime strutture la durata della permanenza non può essere superiore a 90 giorni, salvo che non sia prevista una permanenza maggiore, regolata da accordi istituzionali, mirata a consentire il completamento del percorso di recupero sociale, prevedendo anche l'inserimento del soggetto nella Comunità di accoglienza sociale.

Questa tipologia di strutture è già presente in Umbria, ma senza autorizzazioni né alcuna regolamentazione. I requisiti richiesti sono: camere da letto singole, doppie e triple, zona pranzo e soggiorno, cucina e dispensa, un servizio igienico ogni 4 ospiti. Se la struttura ospita adulti con figli minori, anche per loro devono essere previsti spazi idonei. Il massimo di ricettività è fissato in 30 persone per ogni struttura, compresi i figli minori. Dovrà essere individuato un coordinatore di struttura e il personale dovrà essere qualificato, con esperienza almeno biennale nelle problematiche di questo tipo di utenza.

Su quest'ultimo punto il consigliere **Rocco Valentino** (FI) ha obiettato che il requisito dei due anni di precedente esperienza possono rappresentare uno scoglio difficilmente superabile per tanti disoccupati in cerca di lavoro, invitando quindi a considerare di poter modificare l'articolo 7 del regolamento. Il presidente della commissione, **Massimo Buconi**, ha stabilito che ci saranno ulteriori approfondimenti sull'argomento, a partire da una giornata di audizioni che sarà rivolta a tutti i soggetti interessati. PG/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/welfare-illustrata-terza-commissione-la-proposta-di-regolamento-le>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/welfare-illustrata-terza-commissione-la-proposta-di-regolamento-le>